

luglio 2023

# PRIMISSIMA TRADE

il magazine che si occupa di cinema, tv e spettacolo.

Parla Elisabetta Pellini

## Tra Amarcord e futuro

# Il sommario

## PAG 8-9 - IL MAESTRO



**Fellini**, il ricordo a 30 anni dalla scomparsa

## PAG 10 - 01 PRODUCTION



**Luigi Lonigro**  
Da Scorsese a Michael Mann, con gli italiani Garrone, Costanzo, Diritti e De Angelis

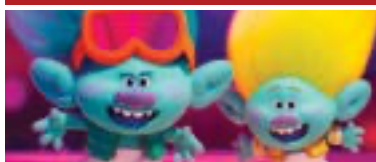
## PAG 12- DISNEY

**Davide Romani**  
La sfida di fare tornare tutto il pubblico in sala

## PAG 16 - LUCKY RED

**Gabriele D'Andrea**  
Un listino caratterizzato dagli autori

## PAG 18-19 - UNIVERSAL



**Marco D'Andrea**  
Il pubblico ritorna in sala

## PAG 6-7 - L'ATRICE



**Elisabetta Pellini**: "Amo il noir"

## PAG 20 - MEDUSA

**Paolo Orlando**  
Santocielo e altre storie

## PAG 22-23- IL REGISTA

**Paolo Genovese**  
Se Putin ha paura dei "Perfetti sconosciuti"

## PAG 24-25 - L'ATTORE

**Francesco Scianna**  
Vi racconto vent'anni di carriera



## PAG 26 - LA MOSTRA

L'anno dell'indomabile  
Claudia Cardinale

## PRIMISSIMA

Periodico di informazione sul cinema, tv e spettacolo  
Registrazione 12/2017 del 02/02/2017  
tribunale di Roma

**direttore responsabile**  
Gianni Cipriani  
**condirettore**  
Marco Spagnoli  
**progetto grafico**  
Paola Gaviraghi  
**redazione**  
Stefano Miliani

**pubblicità cinema**  
Aps Advertising srl  
Via Tor de' Schiavi, 355 - 00171 Roma  
tel: 06.89015166  
info@apsadvertising.it  
www.apsadvertising.it

*Primissima è un prodotto Globalist Italia*

**P**rotagonista del film *Buio come il cuore*, thriller dalle torbide e sensuali atmosfere dei 'Noir' americani degli anni Quaranta firmato dallo sceneggiatore e critico Claudio Masenza e da Marco De Luca, che l'ha diretto, Elisabetta Pellini, attrice poliedrica e versatile, vi interpreta una femme fatale nell'inedita cornice di una Calabria fotografata da Cristian Mantio, accanto a Gabriele Rossi, Antonio Grosso, Antonietta Bello, Stefano Gianino e due glorie del cinema italiano, Stefania Casini e Luc Merenda.

**Com'è iniziata la sua carriera?**

Frequentavo l'università a Milano, mi notarono per la strada e dopo un provino finii a fare un film con Neri Parenti, *Il cucciolo*. Poi lavorai con Gigi Proietti nella fiction *Il Maresciallo Rocca 3*, fu lui a consigliarmi di proseguire la carriera, mi suggerì di studiare con una coach famosa, Annabella Cerliani. Da lei capitava spesso Mariangela Melato, insieme mi correggevano le battute dei monologhi, è stato un grande tirocinio.

**In che modo il genere fiction le permette di esprimersi da un punto di vista attoriale?**

La fiction in più puntate ti permette di approfondire, lavorare alla creazione del personaggio. In *Un amore e una vendetta*, per preparare Olga, donna con problemi di droga, ho frequentato un Sert per settimane. Parlavo con gli psicologi, osservavo i pazienti, i gesti, la mimica, il modo di esprimersi e ho riportato tutto ciò nel personaggio. È impegnativo e faticoso, ma mi piace interpretare donne diverse da quella che sono, mi portano a una specie di catarsi, mi aiutano ad eliminare le emozioni negative.

**Cos'ha significato impersonare un ruolo di donna fatale in *Buio come il cuore*? C'è un'interprete a cui si è sentita più vicina e a cui si è ispirata?**

Amo il cinema noir, per l'adrenalina che ti cattura, per la sua malinconia, che mi appartiene molto. La sceneggiatura di Marco De Luca e Claudio Masenza mi ha colpita per la forza dei sentimenti che racconta, la rabbia, il tradimento, la mancanza di comunicazione nelle relazioni. Anna, la mia protagonista, è un bellissimo personaggio femminile, ormai raro nel cinema, una donna che cerca di dimenticare un passato atroce che la tormenta, divisa tra il desiderio di un amore puro e la perversione dei giochi sessuali condivisi col marito. *Buio come il cuore* è un noir che rispetto al genere propone una sessualità più esplicita, le scene di sesso mi hanno procurato molta ansia, portandomi a dimenticare me stessa per affidarmi totalmente al regista Marco De Luca. Mi son preparata guardando tanti noir e mi sono ispirata alla Barbara Stanwyck de *La fiamma del peccato*, sensuale e senza scrupoli, ma anche disperata, enigmatica e allo stesso tempo infantile.

**È difficile trovare un equilibrio fra coinvolgimento personale e arte scenica?**

Niente è facile quando fai un lavoro che ti coinvolge emotivamente così nel profondo. Anna, per esempio, mi è entrata nel cuore. Nell'ultima scena girata correvo a piedi nudi sull'asfalto e non mi sono neanche accorta di essermi ferita i piedi. Poi, finito il film, al momento di lasciare la stanza d'albergo ho avuto un attacco di panico: mi guardavo allo



— — — Buio come il cuore.

Dall'Università al set, vi racconto la mia storia

**PELLINI**  
**“AMO**  
**IL NOIR”**

**Giuseppe Costigliola**

specchio e vedevo lei, le emozioni che avevo provato per suo conto sembravano esplodermi dentro e non riuscivo a tornare alla mia normalità. Col tempo la sensazione si affievolisce, ma io non lascio mai del tutto i miei personaggi, non voglio farlo. Restano con me, diventano mie amiche, spesso ripenso a loro con nostalgia.



### Progetti per il futuro?

Oltre a *Buio come il cuore* ho diverse produzioni in uscita, al cinema e in tv. *21 Rubies*, film di Ciprian Mega dove sono una politica italiana che va in Romania per sostenere il nuovo Procuratore della repubblica nelle sue difficoltà con il trattato di Schengen, recito con Mickey Rourke e Antony Delon. Un ruolo complesso, ho recitato in inglese e ho persino una scena saffica. Mickey Rourke è un'icona, ero molto emozionata nel lavorare con lui; mi ha sorpresa per la disponibilità: avevamo una scena con centinaia di comparse e ha acconsentito a farsi un selfie con tutti. Poi, *Il monaco che vinse l'Apocalisse*, un film corale di Jordan River che racconta la storia del teologo medioevale Gioacchino

*Niente è facile quando fai un lavoro che ti coinvolge emotivamente così nel profondo.*

da Fiore, vi interpreto Costanza D'Altavilla, la madre di Federico II, un personaggio affascinante. Al trucco c'era il premio Oscar Vittorio Sodano, mi diceva: "Non posso farti bella, lei non lo era"; in compenso ho indossato una corona vera, pesantissima, mi ha lasciato un livido sulla fronte. In tv, poi, la nuova serie Sky *Non ci resta che il crimine - 1970* diretta da Massimiliano Bruno e Alessio Maria Federici, una comedy molto divertente nella quale interpreto la fidanzata di Giampaolo Morelli, un ruolo tragicomico con una buona dose di ironia. Dopo il mio debutto alla regia e sceneggiatura con *Selfiemanìa*, ho poi in cantiere un progetto che mi vedrà tornare dietro alla telecamera, un nuovo ruolo professionale che mi emoziona molto